



# COMUNE DI POGGIARDO

## Provincia di Lecce

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 15 del registro

Seduta del: 23.04.2015

**OGGETTO: TARI 2015. RISCOSSIONE ACCONTO E SCADENZE DI PAGAMENTO**

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	FAVOREVOLE	Data	09.04.2015	Parere	FAVOREVOLE	Data	13.04.2015
Il Responsabile del Servizio F.to Rag. Carmine Longo				Il Responsabile di Ragioneria F.to Rag. Lucio Ruggeri			
L'anno <b>duemilaquindici</b> addì <b>ventitre</b> del mese di <b>aprile</b> alle ore <b>09.25</b> nella sala delle adunanze Consiliari in sessione straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell'argomento.							
Colafati Giuseppe L.				SINDACO		P	
Borgia Oronzo						P	
De Santis Alessandro						P	
Corvaglia Paolo						P	
Carluccio Giacomo						P	
Orsi Giuseppe Giovanni						P	
Maggio Cirino						P	
Micello Tiziana						P	
De Santis Antonio						A	
Rausa Donato						P	
Gianfreda Aurelio						P	
Zappatore Luigi						P	
Longo Damiano						P	
Presenti 12				Assenti 1			

Partecipa il Segretario Comunale **Avv. Milena Maggio**

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza **Damiano C. Longo**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), come modificata dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, che ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 1/1/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che la IUC si compone delle tre seguenti fattispecie tributarie: IMU, TARI e TASI;

CONSIDERATO che la TARI è la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati;

APPURATO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti commi della legge n. 147/2013:

- Il comma 651, che ribadisce che il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati ai sensi del D.P.R. 157/1999 (*Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*);
- Il comma 652, che stabilisce che il Comune può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, nonché al costo del servizio dei rifiuti;
- Il comma 654, secondo il quale deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- Il comma 683, secondo il quale il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario (P.E.F.) del servizio di gestione dei rifiuti urbani e possono essere differenziati in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015 che ha ulteriormente differito al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015;

CONSIDERATO che entro lo stesso termine del 31 maggio 2015 debbono essere approvate dal Consiglio Comunale le tariffe e le aliquote dei tributi da applicare per l'anno 2015;

RITENUTO necessario, al fine di consentire un rapido introito del tributo da destinare al finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, nelle more dell'approvazione delle tariffe da applicare per il 2015, di dover provvedere alla riscossione della tassa calcolando le prime tre rate, a titolo di acconto, sulla base delle tariffe vigenti nel 2014, la quarta e ultima rata, a titolo di conguaglio sulla base dell'importo annuo dovuto per la TARI 2015, tenuto conto delle tariffe definitive stabilite con apposita delibera consiliare, dal quale saranno scomputati i pagamenti delle prime tre rate in acconto;

RITENUTO dover definire per l'anno 2015 le seguenti scadenze di versamento del tributo in argomento, come in appresso descritte:

- **1^ RATA** "acconto", scadenza 31 MAGGIO 2015;
- **2^ RATA** "acconto", scadenza 16 LUGLIO 2015;
- **3^ RATA** "acconto", scadenza 16 SETTEMBRE 2015;
- **4^ RATA** "saldo/conguaglio", scadenza 16 NOVEMBRE 2015;

VISTO il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri previsti dall' art. 49 D.Lgs. 267/00;

VISTO l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

PRESO atto dei pareri sopra espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'attestazione di cui all'art. 151 - 4° comma - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

TUTTO ciò premesso;

CON voti unanimi espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. Di stabilire, nelle more dell'approvazione delle tariffe TARI da applicare per il 2015, di provvedere alla riscossione della tassa calcolando le prime tre rate, a titolo di acconto, sulla base delle tariffe vigenti nel 2014, la quarta e ultima rata, a titolo di conguaglio sulla base dell'importo annuo dovuto per la TARI 2015, tenuto conto delle tariffe definitive stabilite con apposita delibera consiliare, dal quale saranno scomputati i pagamenti delle prime tre rate in acconto;
2. Di definire per l'anno 2015 le seguenti scadenze di versamento del tributo in argomento, come in appresso descritte:
  - 1^ RATA "acconto", scadenza 31 MAGGIO 2015;
  - 2^ RATA "acconto", scadenza 16 LUGLIO 2015;
  - 3^ RATA "acconto", scadenza 16 SETTEMBRE 2015;
  - 4^ RATA "saldo/conguaglio", scadenza 16 NOVEMBRE 2015;
3. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

\*\*\*\*\*

**UDITA** la relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri Aurelio Gianfreda, De Santis Alessandro, Rausa Donato, Carluccio Giacomo, del Sindaco e del Presidente del Consiglio Longo Damiano;

**ATTESO** che gli interventi sopra riportati sono trascritti su fogli a parte e si allegano al presente atto per farne parte integrante;

**PRESO ATTO** dell'allontanamento dall'aula del Consigliere Maggio Cirino.

**PRESO ATTO** dell'ingresso in aula dell'Assessore esterno Pappadà Antonella.

CON voti favorevoli 10, contrari nessuno, astenuti 1 (Borgia Oronzo), espressi per alzata di mano, su n. 11 consiglieri presenti e votanti;

## **DELIBERA**

**APPROVARE** la su estesa proposta di deliberazione.

**QUINDI**, stante l'urgenza di provvedere, con successiva votazione, con voti favorevoli voti favorevoli 10, contrari nessuno, astenuti 1 (Borgia Oronzo), espressi peralzata di mano, su n. 11 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**COMUNE DI POGGIARDO**  
Provincia di Lecce  
**ORGANO DI REVISIONE**

Il Revisore dei Conti,

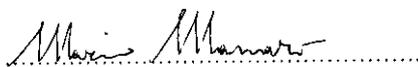
- presa visione della proposta di delibera consiliare avente ad oggetto “TARI 2015 – Riscossione acconto e scadenze di pagamento”;
- Tenuto conto della nuova normativa in materia di TARI, (commi 639 e seguenti dell’art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147);
- Considerato che, nelle more dell’approvazione delle tariffe TARI da applicare per il 2015, l’Amministrazione Comunale l’Amministrazione Comunale intende riscuotere il tributo in argomento in n. 4 rate complessive, di cui n. 3 acconti da versare sulla base delle tariffe vigenti ai fini TARI 2014, oltre il tributo provinciale, e l’ultima rata da calcolarsi a saldo e a conguaglio in base alle effettive tariffe TARI deliberate per l’anno 2015 dal Consiglio Comunale,;

esprime parere **favorevole** alla proposta di delibera di Consiglio Comunale avente per oggetto: “TARI 2015 – Riscossione acconto e scadenze di pagamento”;

Poggiardo 09/04/2015

L’Organo di Revisione

Dott. Mario Massaro



**COMUNE di POGGIARDO**  
Verbale di Seduta Consiliare del 23 Aprile 2015

**Punto n. 1 all'O.d.G.**  
**TARI 2015. Riscossione acconto e scadenze di pagamento**

**PRESIDENTE:** I Signori Consiglieri si accodino, per favore. Segretario, possiamo procedere all'appello.

**[Alle ore 09:27 il Segretario Generale procede all'appello nominale]**

**PRESIDENTE:** Grazie, Segretario. Passiamo al Primo Punto all'Ordine del Giorno: "TARI 2015. Riscossione acconto e scadenze di pagamento". Chi relaziona? Il Sindaco.

**SINDACO:** Buongiorno a tutti. Si propone al Consiglio Comunale il prospetto con le quattro rate. Non abbiamo ancora la possibilità di avere, perché l'Ufficio Tecnico del Settore Ambiente e l'Ufficio dell'ARO non hanno ancora proposto alla Giunta il Piano della TARI, quindi il Settore Tributi ha chiesto comunque, per dar corso agli incassi, ai pagamenti da parte dei cittadini per l'anno 2015, la possibilità di stabilire da parte del Consiglio le date delle quattro rate. Stabiliamo che la prima abbia scadenza 31 maggio, la seconda 16 luglio, la terza il 16 settembre e la quarta il 16 novembre. L'Ufficio ha proposto che nella quarta rata si possa andare a conguaglio, quindi il riferimento sarà l'importo del 2014. Nella quarta rata l'Ufficio Tributi provvederà al conguaglio, quindi potrà essere una rata in diminuzione o in aumento in base al Piano TARI 2015.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Chi deve intervenire? Consigliere Gianfreda.

**CONSIGLIERE GIANFREDA:** Non sono contrario ad un cadenzario del pagamento di questo tributo anche se devo dire se ci sono delle novità, ci saranno nel corso di quest'anno delle novità importanti sia sulla TARI che anche sul tributo sulla casa. Anche qui, cadenzare in questo modo potrebbe essere sicuramente favorevole nei confronti dei cittadini, ma ingeneriamo la circostanza secondo cui procediamo per cassa. Abbiamo bisogno di incassare, perché probabilmente già nella richiesta del Dirigente dice: "Considerato di dover fare cassa ... è urgente procedere a questo cadenzario". Potrebbe essere più utile, per esempio, farne due di scadenze invece di quattro? Perché dico questo? Probabilmente ci sarà in questo anno la circostanza secondo cui tutti ci auguriamo avvenga questa benedetta ripresa. Allora mettere queste scadenze - 31 maggio, 16 luglio, 16 settembre, 16 novembre - capisco che hanno una razionalità, non sono fatte a caso o a casaccio, però potrebbe essere possibile che noi, come Consiglio, si valuti la circostanza secondo cui possiamo dire: invece di fare queste quattro cadenze, ne facciamo due, una di conguaglio ed una di anticipo? Perché non sappiamo come cambieranno. Qualcuno potrebbe obiettare: ma noi dobbiamo pagare il fornitore del servizio per cui dobbiamo premunirci di avere gli incassi per poter pagare chi fornisce l'attività. Però è possibile che noi si intercetti la ripresa nel corso del 2015 e quindi far comprendere meglio ai nostri concittadini che questo Consiglio Comunale, al di là della valutazione sulla cassa, stabilisce che ci sia un acconto il 31 maggio ed il saldo alla fine dell'anno. Anche perché concederemmo ai nostri concittadini di poter utilizzare per questa tassa anche la tredicesima, chi la prende. Ritengo di fare con ciò anche la dichiarazione di voto su questo Punto: voterò così come proposto, però rivolgo l'invito al Consiglio di considerare, se possibile, questa proposta di differire le quattro rate in due, una al 31 maggio ed una a fine anno.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Gianfreda. Chi deve intervenire ancora? Consigliere De Santis, prego.

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Il Punto all'Ordine del Giorno attiene ad una tassa che forse è la tassa più discussa ed odiata anche se ha cambiato sigla nel corso degli anni da parte dei cittadini, e dei cittadini di Poggiardo in particolare. Molti di noi sanno cosa vuol dire, a Poggiardo, parlare di tassa dei rifiuti e quante volte questo discorso sia stato collegato al problema

dell'impianto e al discorso relativo al ristoro ambientale. Io l'ho affrontato da Assessore e mi spiace constatare che oggi non è presente l'Assessore all'Ambiente in Consiglio Comunale perché comunque questo Punto attiene prevalentemente alla Delega Ambiente e quindi avrei avuto piacere anche di ascoltare la sua opinione e capire in che modo Ella ha affrontato la questione in questi mesi relativamente al discorso del ristoro ambientale. È una tassa odiata e invisa dai cittadini. In realtà più che una tassa a me verrebbe da dire, per quella che è l'esperienza maturata sul campo, che si tratta più di un consumo, cioè i cittadini alla fine pagano una tassa dei rifiuti, lo sappiamo benissimo, che è legata a dei criteri e che viene strutturata sulla base di criteri ma che nell'ambito della quale, nei Piani Finanziari dei Comuni, in realtà i cittadini finiscono con il coprire, così come per Legge, il 100% del costo dello smaltimento, della raccolta dei rifiuti, dello spazzamento delle strade, insomma di tutti i servizi annessi e connessi con i rifiuti. Quindi è un consumo che viene ripartito a seconda di quella che è la produzione dei rifiuti, a seconda di quelle che sono determinate circostanze, metri quadrati di abitazione, nucleo familiare e quant'altro. Sarebbe stato il caso forse qualche anno fa di cominciare a pensare, da parte di chi è stato preposto, ha avuto ruoli di *governance* a livello sovracomunale nell'ambito dei rifiuti, che oggi si propone per ruoli anche importanti a livello regionale, cominciare a pensare all'idea e all'ipotesi che questo servizio alla fine venisse - ed era una ipotesi non peregrina ma che è stata allo studio per anni - il pagamento della tassa dei rifiuti venisse fatto direttamente dal cittadino alla ditta fornitrice del servizio, un po' come funziona per il gas, per l'ENEL, per il telefono, perché di quello si tratta, di un servizio per il quale i cittadini pagano il 100% del servizio. Capisco che ci sono tanti altri problemi e tante altre questioni che si collegano e che non è facile strutturare il discorso, però questo avrebbe certamente consentito di avere un rapporto più trasparente, una concorrenza differente nel mercato. Non dimentichiamo che il problema sta sempre nel costo eccessivo di un appalto, in particolare quello della raccolta e dello spazzamento che grava sui cittadini in maniera esorbitante, in particolare in quest'ARO. Detto questo, è ovvio che l'auspicio sarebbe stato quello di avere qui l'Assessore per discutere anche in prospettiva della possibilità di una riduzione della TARI alla luce di alcuni accorgimenti che sono stati fatti negli anni, e quindi un incentivo alla raccolta differenziata, un incentivo soprattutto alla raccolta del materiale organico attraverso le compostiere domestiche, quindi una riduzione di materiale conferito in impianto.

Colgo l'occasione per esprimere la delusione mia personale, Presidente, per una mancata ottemperanza ad un impegno assunto formalmente dal Sindaco in occasione di due Consigli Comunali fa, quando, interrompendomi più volte in una interrogazione sull'ambiente, rientrando in Consiglio Comunale prese il microfono per fare una comunicazione e ufficialmente comunicò che avremmo discusso nel prossimo Consiglio Comunale del famoso finanziamento di 2 milioni e 100 mila Euro che la Regione avrebbe stanziato un anno fa e del quale non abbiamo notizie. Ad oggi siamo alla convocazione di due Consigli Comunali e di questo Punto all'Ordine del Giorno non vi è traccia, così come non vi è traccia, Presidente - e colgo l'occasione per rivolgermi a lei, ma avremo modo di parlarne forse in maniera anche più ambiziosa e compendiosa quando ci si degnerà di portare per l'approvazione in Consiglio Comunale i Verbali delle sedute precedenti, perché ci risulta che nell'ultimo Consiglio Comunale siano successi anche in nostra assenza dei fatti importanti dal punto di vista politico e dell'assetto politico del Consiglio Comunale, dei quali ci piacerebbe poter discutere - ma dicevo, Presidente, il Consiglio Comunale è ancora creditore nei confronti di una risposta in merito a quella verifica che lei aveva intenzione di fare con la Maggioranza riguardo al suo ruolo di Presidente del Consiglio Comunale. Ci aveva detto che ne avrebbe dato risposto al prossimo Consiglio Comunale nel mese di novembre, siamo ad aprile e ancora non abbiamo risposte e non abbiamo convocazioni di Consigli Comunali, così come non abbiamo convocazioni di Commissioni Consiliari Permanenti per modificare i Regolamenti da oramai nove mesi. Siamo in uno stato nel quale i Consiglieri Comunali di Opposizione in effetti prendono atto di dichiarazioni che vengono fatte ufficialmente anche in Consiglio Comunale, alle quali non si dà mai seguito. Ne prendiamo atto e andiamo avanti, non possiamo fare diversamente. Riguardo al Punto specifico, tornando a discutere della TARI, che è collegata direttamente con i discorsi fatti poc'anzi, credo che queste scadenze, come diceva il Consigliere Gianfreda, siano legate ad un discorso relativo alla cassa del Comune; ricollegandomi al discorso fatto in merito ai cittadini, credo che le quattro rate siano opportune per le famiglie, Consigliere Gianfreda, perché dividere in due rate una tassa che arriva anche ad essere di 6 - 700 Euro, in

alcuni casi, per famiglia, diventa complicato quindi le quattro rate servono anche a dilazionare un po' di più il pagamento. Forse dovremmo cominciare a pensare, e qui faccio *mea culpa* anche rispetto al ruolo svolto fino a qualche mese fa di Assessore, dovremmo cominciare a pensare a dare finalmente, anche su questa materia - mi rivolgo al Consigliere delegato, a Donato Rausa - una impostazione più logica, più standardizzata perché i cittadini sappiano quand'è che si paga questa tassa, così come sanno che pagano le bollette dell'acqua ogni tre mesi, allo stesso modo. Ogni anno cambiamo e diventa difficile avere un'idea precisa del pagamento. Proporrei anche, in vista del prossimo anno - fermo restando che voteremo a favore, perché questa è una proposta tecnica dell'Ufficio, per cui la prendiamo come tale e ci permettiamo soltanto di suggerire, come ha fatto il Consigliere Gianfreda, semmai qualche modifica, ma laddove non fosse possibile per problemi che la Maggioranza ritiene di aver affrontato e di non poter quindi cambiare idea rispetto a quelle scadenze, ne prenderemo atto; però, in prospettiva, sarebbe il caso di cominciare a pensare ad una dilazione di questa tassa nel corso dell'intero anno, anche per evitare quei problemi di anticipazione di cassa in favore del fornitore che negli anni si verificano. Tanto lo abbiamo capito, ormai, che non siamo in condizioni - non solo il Comune di Poggiardo, sia chiaro, ma tutti i Comuni dell'ARO, dell'ATO, per via di alcuni aspetti tecnici che sono legati ai Piani Finanziari - non siamo in condizioni di stabilire una modifica o comunque l'importo dalla TARI a priori e quindi il sistema è quello di fare tre acconti ed un saldo a conguaglio, tanto vale, questa proposta di delibera, portarla in Consiglio già a gennaio in maniera tale da stabilire come scadenze, ad esempio, marzo, giugno, settembre e dicembre e quindi fare un pagamento ogni tre mesi. Sono quattro rate. Ogni tre mesi i cittadini sanno che come avviene per l'AQP così pagano la tassa rifiuti, ogni tre mesi in quattro rate e non avremmo i problemi di cassa che abbiamo oggi, come Comune, costretti ad incassare l'imposta a maggio, bene che vada a giugno ...

**PRESIDENTE:** Scusi, Consigliere, siccome sto vedendo alcuni dialoghi personali, credo che un Consigliere che sta facendo il suo intervento ...

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Non mi distraigo, Presidente, prendo solo atto.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Parlavo della possibilità di dilazionare il pagamento nel corso nell'intero anno solare in maniera tale da avere delle scadenze già prestabilite e sapere che questo pagamento ... Questo in via prospettiva, per l'anno prossimo. Ad oggi siamo arrivati in ritardo purtroppo anche quest'anno - dico "anche quest'anno" per fare *mea culpa* per gli anni precedenti - quindi la prima scadenza sarà inevitabilmente il 31 maggio. Io avrei lasciato, anche per una questione di comodità e memoria per i cittadini, scadenze del tipo 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre semmai, o addirittura 30 dicembre per favorire quel discorso della tredicesima, come diceva il Consigliere Gianfreda, quindi lasciare scadenze a fine mese in modo tale che il cittadino sappia che la rata della spazzatura, della TARI scade a fine mese. Se fosse possibile procrastinare queste date a fine mese, in particolare l'ultima rata procrastinarla alla fine del mese di dicembre in modo tale da favorire, almeno chi prende la tredicesima, delle maggiori risorse e quindi poter pagare con meno strazio questa odiata tassa.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere De Santis. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Sono tutte, sia quelle del Consigliere Gianfreda che del Consigliere De Santis, delle osservazioni utili. Però dobbiamo fare anche una piccola riflessione dal punto di vista più squisitamente tecnico: il nuovo Bilancio, l'armonizzazione del Bilancio ha imposto dal 2015 tutta una serie di regole rispetto alle quali gli Uffici stanno facendo molta fatica anche tra loro. Il Settore Tributi è il settore che tende ad assicurare all'Ente l'entrata, e quindi è in stretta correlazione con l'Ufficio Ragioneria, ed insieme programmano anche le varie uscite ed i pagamenti. Con un problema però: che questa nuova impostazione del Bilancio dell'Ente rende molto più complicato l'utilizzo della cassa vincolata. Tendenzialmente il Governo, il Ministro delle Finanze tende a dire: "Vi dovete mettere come un'azienda anche in base alle entrate paga, anche l'Ente locale in base

alle entrate paga". Parliamo di servizi che vedono impegnati lavoratori - so che l'Ufficio Tecnico in queste ore sta lavorando per i pagamenti legati al mese di marzo - abbiamo la necessità di mettere in equilibrio le entrate. I tecnici, la Ragioneria ed il Settore Tributi chiedono questo tipo di equilibrio. Il primo aspetto è questo. Ecco perché si viene in Consiglio, altrettanto si potrebbe dire: "Facciamo il Piano TARI, giacché si va in Consiglio Comunale con il Piano, si approva l'importo e quindi si stabiliscono le rate". Tra l'altro c'è una questione ancora non chiarita, che verrà chiarita a breve, rispetto anche alle eventuali sofferenze che vengono dagli anni precedenti: con il nuovo Bilancio quelle partite bisognerà capire come verranno imputate nei piani annuali. Detto questo, sulla tendenza della diminuzione è chiaro che avremo i dati al consuntivo del 2014 che l'Ufficio Tributi ci porterà e vedremo quelli che saranno i costi rispetto agli impianti utilizzati. Sappiamo, per esempio, che il rifiuto che va in discarica dopo la lavorazione dell'impianto di biostabilizzazione di Poggiardo non va più ad Ugento ma va a Statte, per un periodo sta andando a Statte con, probabilmente, una riduzione del costo. Vedremo se si attiveranno impianti di compostaggio. Se si attivano gli impianti di compostaggio bisognerà capire quanta frazione andrà ed eventualmente con quale risparmio. Nel 2014 il Comune di Poggiardo è stato tra i Comuni che hanno pagato meno in termini di Ecotassa proprio per le percentuali alte che, pur non avendo l'impianto di compostaggio nell'ex ATO Lecce 2, abbiamo raggiunto. La tendenza è quella, come diceva il Consigliere De Santis, all'attenzione alla differenziata, ad incentivare l'uso delle compostiere, pur fra mille difficoltà che vengono dalla Gestione dell'ARO 7 e del rapporto con l'azienda che ha il servizio.

Per quanto riguarda le scadenze, abbiamo accettato la proposta fatta dall'Ufficio Tributi che ha modificato luglio, perché era il 31, e ha anticipato, sempre per quello che vi dicevo, per la questione di entrata nel corso dell'anno solare di Bilancio. Sulla questione dell'impianto, è evidente che discuteremo, Consigliere De Santis, però ho pregato anche il Sindaco Perrone, Presidente dall'ATO, di assicurarmi la presenza. È chiaro che abbiamo avuto difficoltà rispetto al fatto che il Ragioniere Longo ci chiedeva, nel caso in cui volessimo confermare il 31 maggio per i motivi che ho anzidetto, anche di cassa, di fare nel più breve tempo possibile la Delibera del Consiglio per dargli il tempo tecnico per poter emettere le cartelle e anche rispettare i trenta giorni che è tenuto per Legge a rispettare. Ho chiesto al Sindaco Perrone una serie di date, concorderemo; lui è anche Vice Presidente dell'ANCI, è un momento particolarmente delicato. Sapete che c'è un costante confronto tra Governo e ANCI non solo per i Bilanci, per il Conto Consuntivo, gli eventuali rinvii, ci sono ulteriori tagli che il Governo ha stabilito per il 2015 non per il 2016. Mi ha detto che è un periodo particolare, però penso nel più breve tempo possibile concorderemo una data e poi gentilmente il Presidente avrà cura di convocare il Consiglio Comunale. È un argomento del quale si deve discutere, è un impegno non solo che ho preso io in Consiglio Comunale ma è un argomento rispetto al quale dobbiamo tutti fare riflessioni in quanto bisogna capire quello che sta accadendo, le volontà in Regione. L'ATO Lecce 2, come sappiamo, ha espresso una volontà unanime in quella occasione di finanziamento per l'ammodernamento e renderlo ancora più funzionale questo tipo di impianto, senza stravolgerlo nella sua funzione di impianto di biostabilizzazione. Penso di aver risposto.

Consigliere Gianfreda, ridurre le rate porterebbe ad uno squilibrio, rischieremo di non pagare le aziende e se l'azienda non viene pagata ci ritroviamo i rifiuti per strada. Questo è un dato oggettivo. In passato, quando il pagamento era centralizzato all'ATO, è stato anche vissuto nei Comuni dell'ATO Lecce 2: se le aziende non vengono pagate, non pagano gli operai, si inceppa il percorso e rischiamo di avere i rifiuti per strada. Ho sentito che approverete la Delibera, penso nell'interesse di tutti e poi, come diceva anche il Consigliere De Santis, le quattro rate sono il frutto di un ragionamento del Ragioniere Longo che, essendo a contatto con il cittadino ci ha sempre detto che il desiderio delle famiglie è quello di non concentrare i pagamenti ma se possibile dilazarli con scadenze più lunghe nel tempo, cercare di spezzettare e le quattro rate ci sembravano l'elemento più utile per i cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Gianfreda.

**CONSIGLIERE GIANFREDA:** Ho espresso nel precedente intervento la volontà di votare a favore ma, attenzione, a favore della rateizzazione in più rate di un tributo che ho contestato da

sempre. La sede dell'impianto non dovrebbe pagare, dovrebbe essere ristorato il Comune ospite dell'impianto soprattutto perché questo impianto, è sotto gli occhi di tutti, non funziona come dovrebbe funzionare. Tuttavia rammento che per quanto riguarda la ripartizione del ristoro, fu fatta una battaglia in Consiglio Regionale per cui riuscimmo ad ottenere un adeguamento del ristoro delle sedi d'impianto che i Dirigenti del Regione avevano quantificato nell'1%, mentre alle sedi di Discarica di Servizio Soccorso competeva l'1,40%, questa era la proposta degli Uffici. In sede di Consiglio Regionale, siccome l'anomalia era solo il caso Poggiardo, perché in genere la sede di impianto è anche sede di Discarica di Servizio Soccorso, con l'anomalia del caso Poggiardo dove l'impianto è a Poggiardo e la Discarica di Servizio Soccorso è ubicata a Corigliano. Questo avrebbe significato che cosa? Che il Comune, laddove arriva materiale inerte da depositare in discarica, fosse destinatario dell'1,40% del ristoro ed il Comune che invece è sede di impianto e che non subisce solo l'impatto derivante dalla lavorazione dei rifiuti ma soprattutto dal trasporto dei rifiuti, attraversando a volte anche le strade comunali, ma sicuramente le strade statali e provinciali, con tutta una serie di difficoltà, anche odorifere ma non solo. Il percolato, se voi avete l'attenzione di guardare nei pressi dove sostano i camion per la spazzatura vedrete che ci sono sostanze inquinanti di alto livello di inquinamento. Allora, Sindaco, quella battaglia dell'1,20% ...

### **[Il Sindaco interviene fuori microfono]**

**CONSIGLIERE GIANFREDA:** Ripeto: io voto a favore della proposta che viene dalla Maggioranza per la dilazione, ma a vantaggio dei cittadini perché sul pagamento di questo tributo io sono stato, sono e sarò sempre contrario. È evidente che quando un territorio subisce una aggressione ma non evidenziata come tale, anzi come scelta di campo che avrebbe dovuto rivoluzionare le casse dei nostri Comuni, la bellezza, questo non avviene anzi avviene che una battaglia sui disastri odoriferi che questo impianto produce è ancora tutta da vincere. Per cui la mia adesione ed il mio voto è limitato alla dilazione di questo tributo, che io continuo a ritenere non pertinente ai cittadini.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Gianfreda. Vorrei porre all'attenzione del Consiglio Comunale di discutere solo ed esclusivamente della rateizzazione. Stiamo parlando adesso di cose che a questo Punto non è che interessano tanto. Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Rausa

**CONSIGLIERE RAUSA:** Grazie, Presidente. Solo un intervento nel merito, nel senso della proposta di Delibera. Ricordo a me stesso l'anno scorso, nell'esercizio finanziario precedente, che fummo noi, quando l'allora Maggioranza propose, se ricordo, tre scadenze a chiedere l'ampliamento delle scadenze proprio per venire incontro ai cittadini. È inutile dire "le difficoltà economiche": al cittadino fa comodo avere più rate di importo inferiore, fermo restando la possibilità, posto che le rate siano quattro, laddove la famiglia, il cittadino ne abbia le possibilità, di pagare in un'unica soluzione. Non è che le quattro rate escludono l'unica soluzione o escludono le due soluzioni, tant'è che la tassa va pagata con F24, che non costa nulla al cittadino, per cui se il cittadino volesse ridurre da quattro a due prende i due modelli F24 e li versa insieme o prende i quattro modelli F24 e li versa in un'unica soluzione. Stiamo parlando del niente. In merito, invece, alla proposta del Consigliere Gianfreda e del Consigliere De Santis, cioè il fatto di spostare l'ultima scadenza al 16 o 31 di dicembre, ritengo che il Funzionario abbia valutato che cosa? Proprio perché siamo in un periodo di crisi, proprio le tredicesime, invece che pagare la tassa, riducendo l'importo di ogni rata e quindi tenendo le quattro rate, il cittadino avrà la possibilità di pagare entro il mese di novembre ed indirizzare la tredicesima ai consumi e quindi aiutare l'economia della cittadina. È proprio questo. Invece che portare il cittadino a pagare le tasse o le imposte con la tredicesima, dovremmo preoccuparci di liberare la tredicesima da questa incombenza per dare la possibilità alla famiglia e ai consumatori di spendere i soldi negli esercizi commerciali. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Rausa. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Devo accogliere, non può essere diversamente, l'invito del Presidente del Consiglio a non uscire dal tema proposto oggi al Consiglio, ma la questione del ristoro ti riguarda come Consigliere Regionale, lo hai detto tu, facemmo con il Consigliere De Santis, all'epoca Assessore, una serie di segnalazioni ai Consiglieri e ai Capigruppo in Regione cercando di far valutare loro una serie di scelte inopportune in quel Piano che veniva proposta nell'ottobre del 2013 al Consiglio Regionale, che riguardavano non solo le percentuali ma tutta una serie di incongruenze e anche l'utilizzo, i vincoli dell'utilizzo e tutto il resto. Lì c'è stata una questione che noi proporremo al nuovo Consiglio Regionale, a chi sarà il nuovo Presidente, il nuovo Assessore, in quanto nell'impostazione c'è stato un grosso equivoco che poi, successivamente, gli Uffici regionali hanno chiarito alle varie ATO della regione circa la possibilità ed il metodo di calcolo del ristoro. Ne è venuto fuori un mezzo pasticcio perché poi è vero che la percentuale, partita dall'1 è diventata l'1,20, ma è una percentuale talmente bassa rispetto alla tariffa in entrata, decurtando anche l'utile di impresa, che diventa non solo un ristoro più di forma, di facciata che non di sostanza, ma in quell'occasione sono state anche peggiorate con un emendamento - adesso non ricordo i Consiglieri che lo presentarono - però è stata peggiorata la situazione dei Comuni sede di impianto se è vero come è vero che hanno ampliato quel raggio che comprende i Comuni vicini e quindi, di fatto, questo ci mette in ulteriore difficoltà perché i Comuni vicini all'impianto chiedono anche loro di entrare nella ripartizione del ristoro ambientale.

Presidente, immagino che tu stia dicendo che hai detto che non dobbiamo divagare, però è importante che si faccia una riflessione sul ristoro. Ricordo a me stesso e al Consiglio Comunale che il 3 giugno 2010 si inaugurava un impianto alla presenza dell'allora Sindaco di Poggiardo, eri presente anche tu, Consigliere Gianfreda, con l'Assessore Nicastro e per quell'impianto, per l'impatto che potenzialmente poteva dare nella città di Poggiardo non era previsto il ristoro ambientale. Noi lo abbiamo scoperto una volta insediati nel 2011, nel momento in cui abbiamo fatto una serie di riunioni con l'Ufficio Tecnico ed è emerso che di fatto non solo l'impianto non dava nessun ristoro ma nemmeno l'ATO con il nuovo impianto aveva previsto nei Bilanci, all'epoca c'era l'ATO Lecce 2, quindi quarantasei Comuni pagavano direttamente all'ATO e poi l'ATO pagava le ditte. Quindi per noi, per i cittadini di Poggiardo è stata una amara scoperta. Io mi unisco al fatto che, teoricamente i Comuni sede di impianto dovrebbero avere delle forme di ristoro, delle forme di aiuto da parte della Regione, con i Piani però! Con le parole si può essere pure solidali, ma la Regione è nei Piani che poi opera e attua quella solidarietà nei confronti dei Comuni che, specialmente il nostro, che da anni avendo la storia alle spalle di un altro impianto di biostabilizzazione e di una discarica, è nei fatti e nei Piani che la Regione doveva dare segno tangibile, chiaro di solidarietà a quei Comuni, cercando di inquadrare meglio e non in maniera - penso che questo lo condividerà anche il Consigliere De Santis - frettolosa. Devo dire, senza per questo avere nessuna pretesa, però in quella fase abbiamo contribuito, nel nostro piccolo, a migliorare perché c'era - come dicevo all'inizio dell'intervento - una serie di previsioni complementare sbagliate. Purtroppo abbiamo riparato in parte, spero che il prossimo Consiglio Regionale voglia rivedere e reinquadrare bene la situazione dei Comuni sede di impianto. Quel ristoro che viene fuori da quei calcoli che propongono loro è un ristoro veramente minimo e che, tra l'altro, deve essere in parte condiviso con altri Comuni. In riferimento all'ATO, abbiamo fatto presente che abbiamo vinto una causa al T.A.R. e quindi fino a quando l'ATO non rideterminerà, noi punteremo i piedi e abbiamo già rivendicato che per noi non vale il calcolo del ristoro fatto con il nuovo Piano ma vale il calcolo stabilito dal Commissario *ad acta* e quindi da quella relazione che è stata depositata al Tribunale Amministrativo, al T.A.R. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Carluccio. Credo che inneschiamo ormai ... andiamo fuori dall'argomento, presumo.

**CONSIGLIERE CARLUCCIO:** No, Presidente. Andiamo proprio all'interno dell'argomento. Questo ragionamento poi lo proseguiamo anche per altri Punti che ci sono in questo Consiglio Comunale. Inviterei tutti i colleghi a riflettere un po' su quelle che sono le problematiche attuali in questo momento di crisi della nostra società. La gente non ce la fa più a pagare le tasse e non ce la fa più, quindi, a sopportare - perché questo è poi il dipanare la matassa - il costo dei servizi pubblici. Ormai quando il cittadino italiano si vede togliere dal suo reddito circa il 60 - 70%, poi se

andiamo a vedere anche le imposte indirette, quelle sulla benzina, ect., forse neanche il 10% riesce a gestirsi, non è più un problema di andare e ripartire il tributo in quattro, cinque o sei rate o fare la politica dei consumi. Tanto a casa mia, dicevo prima al collega De Santis, uno più uno deve comunque fare due. O pago a maggio o pago a dicembre, qui il problema è sempre il solito. Sono stato Assessore al Bilancio di questo Comune, c'è una letterina del ragioniere: "Entro tale data datemi i soldi perché stiamo a meno 200 mila, meno 300 mila, poi se facciamo le anticipazione ect., ect...". Ma veniamo al dunque. È importante venire al dunque, sennò rischiamo di fare demagogia in questo consesso, invece dobbiamo essere pratici. Invece di tre ATO oggi ne abbiamo una. Oggi abbiamo un Processo, che è su tutti i giornali, in cui viene messo in crisi un costo eccessivo di questo servizio. Non bisogna parlare in politichese, bisogna dirsi la verità: c'è un Processo nei confronti del Presidente del nostro ATO e c'è anche una rilevazione in cui noi prendevamo 600 mila Euro di sangue dei nostri cittadini per spalmarli non sul servizio ma sul costo politico. Vogliamo una volta per tutte andare e scavare in queste cose? Forse io me lo posso anche permettere, e sia per me che per mia madre, perché mi hanno detto: "Io voglio risparmiare, basta una compostiera, abitiamo accanto" - "No, ne devi tenere due" - "Va bene, datemene due". Sono piene tutte e due. Quando la Comandante vuole venire a fare il rilievo, veramente qualche quintale di organico non lo conferisco in discarica. Dobbiamo incominciare a toglierci di dosso l'appartenenza, le amicizie, il fatto di stare in certe situazioni. Questi risparmi vogliono cadere sulle bollette, se risparmi ci sono stati? Non solo andiamo a fare il *requiem* alle famiglie, poi diciamo: "No, te la faccio pagare da gennaio così a Pasqua ti compri la colomba". Qua non ce la facciamo, questo è il punto. Tutti gli sprechi che ci sono stati, dove anche noi siamo complici. Ho avuto la tessera di *Forza Italia* - forse continuerò ad averla - c'è stato un momento in cui, per una certa gestione: "Tu, fuori dalle scatole". Allora, noi dobbiamo andare a recuperare questi soldi. sSe la matematica non è una opinione, forse in Provincia di Lecce da tre ATO ad una sola ATO, abbiamo 1 milione e 300 mila Euro da andare a togliere, anzi a restituire alle tasche dei nostri cittadini. Vogliamo farla questa battaglia, Presidente? Cominciamo a farla partire dal Comune di Poggiardo che straccia le tessere di partito, straccia l'appartenenza e pensa veramente al cittadino? Questo è quello che dobbiamo fare perché tutti questi discorsi la pancia, lì fuori, non gliela riempiono proprio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Carluccio. C'è qualche intervento. Sono pienamente d'accordo - questo lo dico come rappresentante del mio Gruppo *Uniti per Crescere* - sulla questione che i cittadini non ce la fanno, non sono d'accordo sul fatto che sono i partiti, assolutamente, quello non c'entra niente. Dipende dalla persona. Ogni persona appartiene ad un partito ma non vuol dire che è il partito che ha fatto ...

**CONSIGLIERE CARLUCCIO:** Scherzavo prima con il Consigliere Gianfreda ...

**PRESIDENTE:** ... che poi c'è un eccessivo costo, sono d'accordo con te.

**CONSIGLIERE CARLUCCIO:** Damiano, un contributo. Io sono nel collegio sindacale di una Partecipata pubblica e ti posso assicurare che purtroppo la politica serve, perché la politica, lo dice la parola stessa, è il governo della *polis*. La politica in senso positivo serve, però in senso negativo crea a volte grossissimi sprechi che cadono sui cittadini. Però il vaso è colmo. Il problema è che se anche volessimo mettere altra acqua, il vaso è colmo, non ci sta più.

**PRESIDENTE:** Stavo concludendo ...

**CONSIGLIERE CARLUCCIO:** Purtroppo devo smentirti ...

**PRESIDENTE:** Forse non mi spiego ...

**CONSIGLIERE CARLUCCIO:** Su Sky stanno facendo '1992', è una *fiction*. Intervistavano un democristiano napoletano, un Onorevole, che diceva al poliziotto tutto preso dal cambiamento: "La Seconda Repubblica? Vi prendere i rifiuti della Prima". Ed è stato così!

**PRESIDENTE:** Consigliere Carluccio, vorrei finire il mio intervento. Innanzitutto sono d'accordo che ci sono molti sprechi, costa troppo il rifiuto. Stavo completando il ragionamento: non sono d'accordo per i partiti perché non ci possiamo nascondere dietro i partiti. Sono gli uomini che fanno i partiti, Consigliere Carluccio, questa è la mia opinione, sono gli uomini, dipende tutto da noi. Credo che i principi nobili, quando sono nati partiti, adesso non esistono più! Concordo con quanto proposto dal Ragioniere Longo, la proposta dell'Ufficio e quindi sono favorevole a questa proposta. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere De Santis.

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Con l'impegno di non andare troppo fuori tema, però visto che ormai ci siamo andati, intervengo brevemente per replica. Intanto ho appreso adesso dalle parole del Presidente del Consiglio che esiste di nuovo il Gruppo *Uniti per Crescere* nel nostro consesso. Non è una circostanza di poco conto, spero se ne possa discutere in maniera adeguata nei prossimi Consigli Comunali, magari in sede di approvazione dei Verbali delle sedute precedenti, non è di poco conto se teniamo conto - scusando il gioco di parole - che qualcuno non è più Vice Sindaco e due Consiglieri Comunali non sono più Consiglieri di Maggioranza solo per avere costituito un Gruppo Consiliare diverso da quello di provenienza qualche mese fa. Mi sembra che sia una circostanza di tutta rilevanza ed ai fini del Regolamento ricordo soltanto che i Gruppi Consiliari nel nostro Consiglio Comunale devono essere composti da almeno due componenti, non possono essere composti da un solo componente, per cui c'è un problema anche di rispetto dello Statuto del nostro Comune. Per cui credo che il Presidente del Consiglio può legittimamente essere un Consigliere Comunale autonomo ma non può parlare di Gruppo consiliare *Uniti per Crescere* ...

**PRESIDENTE:** Quello che ho rappresentato, infatti non è un Gruppo Consiliare, Consigliere De Santis, vai tranquillo proprio.

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** ... altrimenti vada nel Gruppo Misto. Questo per chiarezza e rispetto di Statuto e di Regolamento.

**PRESIDENTE:** Non ho parlato, ho solo fatto qualche comunicazione, ho solo specificato ....

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Siccome avevi detto "Gruppo *Uniti per Crescere*", non è un Gruppo Consiliare.

**PRESIDENTE:** Quello con cui ero candidato, non c'è problema. La provenienza mia.

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Chiarito questo, brevemente sul Consiglio Comunale, sul finanziamento dei 2 milioni di Euro, Sindaco, non è una esigenza quella di discutere in Consiglio Comunale. Se dobbiamo aspettare il Sindaco Perrone lo aspettiamo. La preoccupazione del sottoscritto, come Consigliere Comunale, è quella che sta arrivando l'estate, stanno arrivando le puzze che già si sentono. Siccome quel finanziamento doveva essere rendicontato entro giugno di quest'anno, e quindi doveva darci un sollievo in vista dell'estate, io mi preoccupavo non più per me, per essere angosciato dai cittadini ogni giorno per le puzze, per voi che sarete angosciati tra qualche giorno quotidianamente per il problema delle puzze. Vorrei discuterne in Consiglio Comunale solo per questo motivo, per capire se è una prospettiva ancora concreta quella del finanziamento dei 2 milioni di Euro, quindi sulla quale ancora investire il nostro impegno politico come Consiglio Comunale, o se dobbiamo pensare a qualche soluzione differente per risolvere il problema delle puzze. È un problema concreto quello che pongo, al di là delle responsabilità della Regione, del Sindaco, del Comune; andiamo pure a discutere delle responsabilità ma pensiamo alla soluzione concreta: questo impianto ha delle criticità che dobbiamo risolvere. Pensavamo di poterle risolvere con quel finanziamento. Quel finanziamento c'è? Sì. Le risolve? Sì, no. Quel finanziamento non c'è, pensiamo ad altro. Questo è fare l'amministratore dal mio punto di vista. Quindi ponevo il problema in quest'ottica, non per andare alla ricerca di responsabilità. In quest'ottica potrei anche fare a meno della presenza del

Sindaco di Lecce perché se deve venire qui soltanto a dire che non è colpa del Sindaco di Poggiardo, va bene, lo diamo per scontato che non è colpa del Sindaco del Comune di Poggiardo. Chiamiamo chi vogliamo, non penso però che sia questo il momento in cui chiamare la Regione visto che siamo in campagna elettorale. Si tratta di procrastinare la discussione a dopo l'estate, quando le puzze saranno passate e non sarà più un problema di emergenza. Diciamocelo, così abbiamo chiarito anche questo aspetto e abbiamo risolto anche questo aspetto. Noi discuteremo di questa cosa, ora perché non c'è il Sindaco di Lecce, poi perché alla Regione si vota, poi perché si deve insediare il nuovo Consiglio Regionale, poi per quest'altro motivo; nel frattempo avremo le puzze, sarà passato un altro anno, sarà passata l'estate, poi le puzze non ci saranno più e verremo discutere giusto per discutere con la prospettiva di un anno. Secondo me è il caso di convocare il Consiglio Comunale ...

**PRESIDENTE:** ... Per me potete fare quello che volete, forse non mi spiego, Sindaco. Visto che a tutti vi piace spaziare, andare fuori dal tema, vi ho invitati prima: fate quello che volete. Vogliamo stare fino a stasera parlando di nulla? Perché di nulla si sta parlando, tanto per essere chiari. Parliamo della posizione del Presidente, parliamo di questo, parliamo di quest'altro, parliamo delle puzze. L'Ordine del Giorno è: "TARI, riscossione acconto e scadenze di pagamento". Nel suo intervento, Consigliere De Santis, quanto ha parlato di questo? Penso che lei abbia parlato per mezz'ora di altro e poi cinque minuti appena di quello. E così il Sindaco. Non dico solamente a lei, Consigliere De Santis .... Però quanto abbiamo parlato di questo?

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Capisco che i miei interventi creino sempre nervosismo ...

**PRESIDENTE:** Assolutamente, caro Consigliere De Santis. Se lei crede che i suoi interventi siano la manna caduta dal cielo, assolutamente no. Prego, continui con il suo intervento per un'altra ora.

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Nel rispetto dei tempi, ci mancherebbe altro.

**PRESIDENTE:** Credo proprio di no.

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Vorrei avere la possibilità di terminare, a differenza del fatto di essere sempre interrotto ...

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Comunque, il giudizio sul fatto che i miei discorsi siano discorsi del nulla o meno, non credo che debba essere il Presidente del Consiglio a fare questo tipo di valutazione ...

**PRESIDENTE:** È la mia opinione personale.

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** ... la invito a non esprimere opinioni personali sugli interventi dei Consiglieri Comunali.

**PRESIDENTE:** No, no. Io l'ho invitato a mantenersi nel tema, Consigliere De Santis.

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Lei ha detto che stiamo discutendo del nulla.

**PRESIDENTE:** Lei ha detto: "Capisco che i miei interventi ...". Lei è unto dal Signore.

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Lei ha detto che stiamo discutendo del nulla. Siccome non penso che io stia discutendo del nulla quando parlo di puzze ...

**PRESIDENTE:** “Del nulla” riferito al tema all’Ordine del Giorno, Consigliere De Santis. Poi magari lei sta toccando un problema abbastanza serio che non c’entra in questo Consiglio Comunale, in questo Punto all’Ordine del Giorno, caro Consigliere De Santis.

**CONSIGLIERE DE SANTIS ALESSANDRO:** Ci siamo, sono perfettamente d’accordo con il Presidente su questo aspetto. Mi permetto soltanto di ricordare che ogni qual volta si è parlato di TARI in questo Consiglio Comunale si è sempre scivolati sul discorso “ristoro ambientale” e puzze, anche quando ero Assessore all’Ambiente io ed anche quando qualcun altro sedeva sui Banchi dell’Opposizione, per cui non mi sembra che stia facendo niente di più e niente di diverso da quello che si è fatto negli anni precedenti discutendo di questo Punto all’Ordine del Giorno. Mi permettevo soltanto di rilevare la circostanza che sarebbe il caso forse che il Consiglio Comunale, indipendentemente dalla presenza di Perrone o della Regione, discutesse di questo finanziamento di 2 milioni di Euro, Se si ritiene di discuterne. Se poi si vuole discutere solo alla presenza di queste altre Autorità, lo si faccia pure, lo faremo, attenderemo, non ci sono problemi. Il discorso del ristoro è stato affrontato non dal sottoscritto, da altri Consiglieri Comunali e dal Sindaco che ha parlato di ristoro, se volete vi posso dire soltanto che sul ristoro stiamo aspettando, se ritenete che possa essere un contributo, di capire se è stato incassato, in che misura, se è stato quantificato, visto che mi è sembrato di intuire dagli interventi del Sindaco che i problemi che c’erano quando ero Assessore all’Ambiente io, e cioè la suddivisione della quota di ristoro con il Comune di Giuggianello, la quantificazione del ristoro ed i criteri di quantificazione del ristoro ambientale, come quantificarlo fino ad una certa data e da un certa data in poi, siano problemi che ancora non sono stati risolti e quindi mi sembra di capire che a livello di entrata certa per il Comune non siamo ancora nelle condizioni di poter stabilire quale sia l’importo del ristoro ambientale in maniera certa. Dopodiché concordo con l’intervento del Consigliere Carluccio, ma mi sembra di non dire nulla di diverso da quello che è sempre stato detto in quest’Aula, anche da parte dei Consiglieri Comunali che oggi siedono in Maggioranza, cioè la possibilità che una parte del ristoro ambientale venga utilizzata per ridurre la Tassa dei rifiuti a carico dei cittadini di Poggiardo. Se è vero che il Comune di Poggiardo è uno di quelli che paga meno di Ecotassa, è pur vero che i cittadini di Poggiardo sono quelli, nella Provincia di Lecce, tra coloro che pagano di più come tassa dei rifiuti e l’ho detta quando ero Assessore, questa cosa, non lo sto dicendo oggi.

Detto questo, sul punto specifico, preso atto che non è possibile fare le modifiche, al di là del fatto delle spese natalizie e delle tredicesime, prendiamo atto che vi è un problema di bilancio, di struttura di cassa per cui quelle scadenze sono fatte in proiezione di determinati impegni da parte del Comune; prendiamo atto che è una Delibera tecnica proposta dall’Ufficio e che non può diversamente perché gli incassi vanno fatti in quel periodo, per cui se noi dobbiamo fare i Consiglieri Comunali solo per venire a discutere di proposte tecniche che non possono essere emendate perché sennò il Bilancio del Comune non è in grado di mantenersi in piedi, potremmo fare a meno di venire a discutere in questo Consiglio Comunale. Cerchiamo di portare anche altri contributi. Preso atto che è una proposta tecnica e che non si può fare diversamente, voteremo a favore.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere De Santis. Chi deve intervenire ancora? Passiamo alla votazione.

**[Si procede a votazione]**

**[Votazione come in Atti]**

**PRESIDENTE:** Per l’immediata esecutività.

**[Si procede a votazione]**

**[Votazione come in Atti]**

Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge

IL PRESIDENTE

F.to Damiano C. Longo

---

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Milena Maggio

---

---

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 30.04.2015 per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 30.04.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Milena Maggio

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, 30.04.2015

IL FUNZIONARIO INCARICATO

---

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
  - è divenuta esecutiva il giorno 23.04.2015:
    - Perché dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
  - E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 30.04.2015 e rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;

Addì, 30.04.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Milena Maggio

---